

La Legge Severino ha sospeso ben quattro Consiglieri, ma a Palazzo siedono ancora soggetti condannati che a nostro avviso non possono essere l'unica alternativa al Presidente Rollandin e a ciò che lui rappresenta per la Valle d'Aosta; contestualmente le Président deve prendere atto che con 13 voti a suo favore non è possibile governare ed è necessario tornare alle urne.

I cittadini attivi non accettano di buon grado la creazione di un nuovo governo a tavolino e vogliono tornare alle urne per esprimere il proprio voto su *"un progetto politico per la Valle d'Aosta e non per i Politici della Valle d'Aosta"*.

Essere cittadini attivi significa avere a cuore l'interesse generale della comunità, impegnare il proprio tempo e le proprie energie nella tutela dei diritti propri e dell'intera cittadinanza.

Il cittadino attivo è consapevole del proprio ruolo, non si limita a pagare le tasse o votare in occasione delle elezioni, ma si occupa in prima persona dei beni comuni: l'acqua, l'aria, il paesaggio, la cultura, la storia, la tradizione, il patrimonio artistico, la salute, la sicurezza, la vivibilità urbana, le Istituzioni...solo per fare qualche esempio.

Essi necessitano di essere curati, affinché ognuno possa accedervi ed usufruirne. L'uso egoistico e lo sfruttamento incondizionato di questi beni determina non solo il loro impoverimento ma anche quello dell'intera comunità.

La cittadinanza attiva ha il compito di curare, salvaguardare, sviluppare e rendere effettivamente accessibili a tutti i beni comuni.

Per il nostro Movimento *i Consiglieri regionali dovrebbero essere i primi cittadini attivi*, purtroppo nella realtà dei fatti oggi molti di loro non possiamo considerarli tali e non solo per aver fatto piombare la nostra Regione nel caos più totale, ma soprattutto perché considerano secondarie le richieste avanzate dai cittadini e/o dalle Associazioni che li rappresentano.

Giovan Battista De Gattis
Segretario CittadinanzAttiva della Valle d'Aosta